**A Padre Giuseppe Bergese poeta DOC**

Veramente *te’l digo mi, te’l digo*,

nato proprio in provincia di Rovigo,

in una casa, vecchio monastero,

( *se te’l digo mi, el xè proprio .. vero* ).

 Qui, nel mille trecento venti uno,

e a negarlo mai osò nessuno,

giungendo da Venezia per Ravenna,

scrivilo bene, mia vecchia penna,

sano, giunse lui, Dante Alighieri,

( e lo si racconta come fosse ieri )!

Ma come:” Da noi dorme il poeta immortale! “,

notizia che non ebbe mai l’uguale,

si diffuse, ohimè, una zanzara,

anofele ... a dovere, non rara,

credette ben di metterlo ... alla prova.

Che morì di malaria, non è nuova!

Accanto a questa *cesulina,* cresciuto,

( ottocento dopo Cristo ), son muto.

Prima di me vi pregò il Poeta,

che, volando dal mare a una cometa,

tu, con suoni di tromba, in armonia,

imitar tenti in tua poesia.

Sol mi meraviglio, pieno di stima,

Io che non so far che un po’ di ... rima.

Padre Secondo Brunelli